

La commissione non ha fretta

Osservazioni alla variante Prg, sulle controdeduzioni dibattito quasi assente

di Mauro Donateo
LIVORNO

«L'ultimo tassello del percorso conoscitivo». Così l'assessore Alessandro Aurigi ha definito la quarta commissione, convocata per conoscere gli apprezzamenti della giunta riguardo alle controdeduzioni alle osservazioni sulla variante al piano strutturale. Il dibattito è stato quasi assente, visto che le integrazioni erano poche rispetto al precedente atto, e dai banchi dell'opposizione non sono mancate le critiche.

L'unica a chiedere chiarimenti «su altezze ed espropri» è stata Elisa Amato (Forza Italia), che ha riportato «le preoccupazioni di alcuni imprenditori». Dalla maggioranza si è alzata allora la voce di Edoardo Marchetti: «Si afferma che questo Prg del porto sia un bene della città, quindi il privato si dovrà adeguare all'interesse del bene pubblico».

Come detto, però, è stata una seduta abbastanza fiacca, anche perché dai banchi



L'assessore Alessandro Aurigi

dell'opposizione si sperava in qualcosa di più: «Ci aspettavamo una delibera da parte della giunta», tuona Marco Cannito (Città Diversa).

Ma anche le altre forze di opposizione sono sembrate irritate dall'atteggiamento della maggioranza: la accusano di

voler «perdere tempo apposta» con la scusa di «sollecitare partecipazione e condivisione nei cittadini».

Al termine della seduta, però, Aurigi ha chiarito che «prima di portare la delibera sulla variante in commissione», occorre «che sia convocata la

CANNITO (CITTÀ DIVERSA)
Francamente ci aspettavamo che la giunta si presentasse alla discussione con una delibera

conferenza tecnica», e questo dovrebbe avvenire, sempre secondo l'assessore, «la prossima settimana». Dopodiché ci sarà la ratifica del piano di accordo da parte degli enti coinvolti, e solo allora la palla passerà di nuovo alla giunta che potrà fare la delibera. Dopo il voto in commissione, ci sarà quello definitivo in consiglio comunale. Nonostante manchino ancora questi passaggi e i tempi stringano, Aurigi non sembra preoccupato, e conferma quanto già affermato in precedenza: «Per la metà di marzo il percorso sarà terminato, ce la faremo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

